

Questione Aeroporto: la conferenza stampa a Ciampino con Taormina

L'Italia non è un paese normale

Ce lo ripetiamo molte volte senza stancarci: purtroppo mai troppe.

La venuta dell'avvocato Taormina a Ciampino rientra in questo dato di fatto.

Come spiegare altrimenti il fatto che a far presentare decine di giornalisti alla conferenza stampa convocata dai Sindaci di Ciampino e Marino non è la notizia che -con misurazioni durate un anno, effettuate da un organo pubblico abilitato a farlo- **è documentato** che poco meno di 15.000 persone residenti nelle nostre due città, oltre che a Roma, sono gravemente minacciate nella loro salute dal funzionamento abnorme dell'aeroporto di Ciampino. No. Questa notizia, vecchia di quattro mesi, non aveva smosso niente: solo qualche riga per dire che mister O'Leary dichiarava falsi i dati Cristal. Anche questo specchio di quanto accade a livello nazionale: nel Paese di un Presidente del Consiglio che cerca di mettere le mani sull'Istat, che dice che i dati di Banca Italia sono sbagliati, perché dovrebbero scandalizzare gli schizzi di fango di mister O'Leary?

A far arrivare frotte di giornalisti nella Sala consiliare di Ciampino a far da testimoni all'apposizione della firma del Sindaco di Ciampino e del rappresentante di Marino sul documento di diffida nei confronti del Ministro Matteoli, è il fatto che a consegnarlo alla Procura della Repubblica di Velletri sarà l'avvocato Taormina: sì, sì, proprio lui, quello che evoca plastici a Porta a Porta e titoli gridati sui giornali. Sì quello che molti lo accusano di aver difeso trafficanti d'armi sospettati dell'eliminazione di Ilaria Alpi.

Forse una scelta obbligata? Per una rappresentanza legale di questo tipo c'è bisogno del professore luminare del foro, magari un bel po' sopra le righe e senza grandi remore professionali nell'accettare i clienti da difendere?

Poche volte una rappresentanza legale si mostra più lineare, da poter esser portata avanti con disinvoltura da un imberbe giovane avvocato che si è un po' applicato nel corso dei suoi studi:

- c'è un documento inoppugnabile sia dal punto di vista formale che di contenuto che evidenzia come sia in pericolo sanitario una fetta enorme di popolazione; inoltre lo stesso definisce le modalità per ridurre fino ad eliminare il pericolo: ridurre i voli a 60 voli/die invece delle attuali punte di 160 voli/die.
- La competenza per questa riduzione è del Ministro di trasporti, che in questi ultimi quattro mesi ha menato il can per l'aia, dicendo che non si possono ignorare gli interessi economici delle compagnie low-cost, che bisogna aspettare...la costruzione del nuovo aeroporto di Viterbo!

- Il comportamento del Ministro è evidentemente omissorio di fronte alla legge.

Che fare quindi?

Basta leggere il manuale: diffidare il Ministro ad eseguire entro 30 giorni quanto necessita per la salute dei cittadini. Una volta diffidato, scaduti i 30 giorni, sarà la Procura della Repubblica interessata ad agire d'ufficio per l'omissione di atti d'ufficio del signor Ministro.

Ma in questo nostro Paese tutto deve passare per colpi di teatro, altrimenti non c'è realtà da raccontare.

Qualcuno dalla sala ha chiesto: *"ma quanto ci costi?"* il tempo perché il Sindaco iniziasse ad accennare un balbettio ed il principe del foro toglie microfono ed imbarazzo: *"Caro signore lei doveva aver già capito dal mio intervento che sto qui come amico e sostenitore"*.

Non ci sono state però in sala repliche del tipo: *"Amico DI CHI? Sostenitore DI CHI? Il fatto che lei, illustre avvocato, abbia appena lanciato o rilanciato un suo personale nuovo partito, tal **"Lega Italia"**, c'entra niente con questa rappresentazione teatrale?"*

Molto bene, diciamo noi, staremo a vedere.

Anche quanto il tutto bucherà i media sarà tutto da vedere.

Anche quanto si dovrà aumentare la pressione che lo stesso Taormina ha definito finora estremamente prudente e rispettosa e che non si esclude che potrà esser seguita da altre più incisive: *"chiudere gli spazi pubblici soggetti al pericolo?"* ha incalzato qualcuno dalla sala, riprendendo la proposta dei NoFly respinta dal Sindaco, *"un'estrema ratio da non escludere"* risponde Taormina.

L'avrà avuto a questo punto un brivido il Perandini mentre pensava: *"Entrare nella ribalta nazionale è un conto, ma non esageriamo, preferisco la filosofia del **io c'entro**" ?*

Ci siamo però consolati con la notizia che **alla Procura di Velletri il fascicolo era stato già aperto** e la diffida dei nostri Sindaci entrerà in coda a quelle di altri singoli cittadini della nostra città.

I quali evidentemente ai colpi di teatro non credono.

Ciampinonet.it
Luglio 2009